

CONFRONTO: DIMOSTRARSI CAPACI DI SAPER VALORIZZARE LE POTENZIALITA' DEL NOSTRO TERRITORIO

Riunione di fine anno per il Consiglio Direttivo dell'associazione Confronto per lo scambio degli auguri e non solo. Una seduta in video-conferenza, per fare un bilancio sull'anno che va a chiudersi e soprattutto per l'avvio del dibattito sul programma di attività per il nuovo anno la cui approvazione è stata prevista per i primi giorni del prossimo mese di gennaio. In una realtà caratterizzata purtroppo dai tanti egoismi e da una persistente allergia al dibattito ed al confronto sulle diverse criticità - è stato ribadito - l'associazione non intende sottrarsi dal proprio dovere di proporsi costruttivamente come pungolo e come soggetto rappresentativo chiamato ad dare voce ai cittadini ed agli imprenditori, con un ruolo propositivo e collaborativo nei confronti di coloro che sono preposti ad assumere, sul piano istituzionale ed operativo, le decisioni per la soluzione dei problemi che interessano la società, lo sviluppo ed il territorio ibleo. Quello che si chiude fra qualche giorno - è stato detto - è un anno da dimenticare. Negativo purtroppo sotto ogni aspetto e non solo per il dramma coronavirus e per i suoi effetti devastanti per la gente e per l'economia, ma anche per come, senza un adeguato coordinamento, è stata affrontata la pesantissima situazione che si è venuta a determinare. A Palermo si annunciano rimpasti in Giunta per rispondere alle pressioni di altre province e Ragusa è destinata a rimanere l'unica provincia siciliana a non avere un Assessore Regionale. Ci sono questioni che interessano l'area iblea sulle quali si continua a discutere, senza quei risultati che i cittadini aspettano: le proposte risolutive continuano a sovrapporsi ma spesso solo per rispondere ad esigenze di visibilità da parte di chi se ne preoccupa. I rappresentanti politici pensano solo a coltivare i loro orticelli e su talune tematiche importanti per il nostro territorio non è dato sapere quello viene fatto a livello parlamentare e di governo. Per alcuni problemi sono maturi i tempi perché si trovi una convergenza complessiva della classe dirigente iblea. E' tempo di capire che problemi come la gestione, da del porto di Pozzallo, struttura di grande importanza per tutto il territorio non può che essere affidata ad una società di gestione che veda il coinvolgimento diretto di tutte le realtà istituzionali ed imprenditoriali di tutto il sud-est siciliano (così come è già avvenuto per l'aeroporto di Comiso). Così come sull'utilizzo del moderno e funzionale Palazzo di Giustizia di Modica quale sede distaccata del Tribunale di Ragusa vanno smorzate le logiche campanilistiche. Gli scontri non servono; l'associazione Confronto auspica iniziative fondate sulla ragionevolezza: c'è una struttura sicura e ben attrezzata che può risolvere i non più trascurabili problemi logistici ed organizzativi del Tribunale di Ragusa. Da parte di tutti occorre far prevalere il buon senso e arrivare ad una soluzione utile per tutti e capace di dimostrare che quello ibleo è un territorio capace di autogestirsi con dignità, capace di distinguersi per la capacità di saper valorizzare le proprie risorse. Su tali questioni, così come per tante altre, se i rappresentanti istituzionali, politici, sindacali, imprenditoriali, riuscissero a fare "quadrato" al di là ed al di sopra delle posizioni di parte, con la voglia di fare prevalere il buon senso per sfruttare al meglio le risorse e le potenzialità del territorio nell'interesse di tutti, si potrebbero raggiungere gli obiettivi voluti non solo per la soluzione dei problemi che ne frenano l'utilizzo, ma anche per accrescere la fiducia dei cittadini verso le istituzioni e per restituire quella credibilità che giorno dopo giorno viene meno nei confronti dei rappresentanti istituzionali, politici e sindacali. (27.12.20)

Il presidente
Enzo Cavallo